

# Era la nipote di Giovanni Tebaldini

## La scomparsa di Anna Maria Novelli

**S**i è spenta improvvisamente all'inizio dello scorso mese di maggio Anna Maria Novelli. Era la nipote del musicista bresciano Giovanni Tebaldini di cui la nostra rivista si è occupata in più di un'occasione grazie anche al fecondo rapporto di collaborazione con la signora Anna Maria.

Se negli ultimi anni la figura di Giovanni Tebaldini è stata rivalutata e conosciuta in modo più approfondito nell'ambito del panorama musicale nazionale e internazionale, dopo un lungo periodo di oblio, lo si deve proprio a lei e al marito Renato Morucci, apprezzato critico d'arte, che hanno costituito ad Ascoli Piceno una Fondazione e il Centro studi e ricerche Giovanni Tebaldini rendendo praticamente pubblico il prospero archivio musicale del musicista bresciano e costruendo una fitta rete di canali che hanno consentito una conoscenza capillare di un musicista autorevole e riferimento importante soprattutto nel campo della musica sacra.

Tebaldini aveva avviato i propri studi musicali presso l'Istituto Filarmonico "Venturi" con il M° Chimeri; studiò pianoforte, organo e armonia con Vachelii, Premoli e Remondi. A soli quindici anni, già suonava l'organo in alcune chiese della nostra città ed era maestro dei cori al Teatro Guillaume. Successivamente si iscrisse al Conservatorio di Musica di Milano, seguendo il corso di armonia con Angelo Panzini e il corso di



composizione con Amilcare Ponchielli. Noto è stato il suo impegno per la riforma della musica sacra, ma anche non indifferente il suo prodigarsi nell'attività di paleografo per il recupero di antiche partiture del Cinque-Seicento. Veramente significativa la sua produzione compositiva, soprattutto di musica sacra, e altrettanto florida la sua attività di didatta e critico musicale.

Anna Maria Novelli ha dedicato anima e corpo per far sì che si potesse conoscere in modo approfondito e conseguentemente si potesse valorizzare nella giusta misura l'opera del nonno Giovanni Tebaldini.

Ma Anna Maria Novelli è stata anche la "storica maestra di Ascoli" (così l'hanno descritta alcuni giornali marchigiani). Ha infatti dedicato la sua vita professionale all'insegnamento in particolare nella scuola elementare a tempo pieno "Gianni Rodari" di Porta Capuccina.

È stata lei a portare agli inizi degli anni Settanta proprio Gianni Rodari ad Ascoli e a intraprendere con lo scrittore piemontese un proficuo rapporto di collaborazione.

Ci siamo sentiti spesso per telefono ma ci siamo incontrati solamente in un paio di occasioni, una delle quali particolarmente cara alla nostra Associazione. Era la fine di gennaio del 2004 e la "Isidoro Capitano" metteva in scena al San Barnaba la favola musicale *Se comandasse Arlecchino...* realizzata su testi di Gianni Rodari e musiche di Sergio Negretti nell'ambito di un progetto didattico finanziato dalla Fondazione Cariplo e realizzato con gli alunni e gli insegnanti della scuola elementare della nostra città intitolata allo stesso Rodari.

Anna Maria Novelli ci fece il grandissimo regalo di portare a Brescia per l'occasione la signora Maria Teresa Ferretti moglie di Gianni Rodari. Una immensa soddisfazione per noi, per tutti i bambini, le maestre e per il numerosissimo pubblico presente in sala.

Una persona di assoluto buon senso Anna Maria Novelli, che ha sempre manifestato nei nostri colloqui telefonici entusiasmo e passione per le attività a cui si è dedicata e faceva trapelare un non comune sentimento di sincera generosità che ha voluto manifestare anche dopo la sua morte donando gli organi per permettere ad altre persone di avere nuove prospettive di vita.

e.e.

(Articolo di Enio Esti, pubblicato sul bimestrale "bresciaMUSICA" n. 164-Giugno 2019)  
Errata corrige: alle righe 19-20 dall'inizio sostituire Renato Morucci con Luciano Marucci